

108. SIGNORE SEI TU IL MIO PASTOR

**Signore, sei tu il mio pastor,
nulla mi può mancar nei tuoi pascoli.**

Tra l'erbe verdegianti mi guidi a riposar,
all'acque tue tranquille mi fai tu dissetar.

Se in una valle oscura io camminar dovrò,
vicino a te, Signore, più nulla temerò.

Per me hai preparato il pane tuo immortal;
il calice mi hai colmo di vino celestial.

La luce la tua grazia mi guideranno ognor;
da te mi introdurranno per sempre, o mio Signor.